ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sviluppo rurale e fondi UE: l’Abruzzo traccia il futuro dei GAL al Forum Leader 2026

31 Ottobre 2026



L’Aquila si è confermata nei giorni scorsi al centro del dibattito nazionale sullo sviluppo rurale ospitando a Palazzo Spaventa l’edizione 2026 del Forum Leader. La tre giorni, promossa e curata dal Gruppo di Azione Locale Gran Sasso Velino guidato dal sindaco di Navelli Paolo Federico, si è conclusa con un bilancio ampiamente positivo e con una visita finale alla città insignita del titolo di Capitale Italiana della Cultura. L’appuntamento ha mobilitato circa centocinquanta tra dirigenti, esperti e rappresentanti istituzionali provenienti da tutta la penisola, in nome di una sinergia pubblico-privata che punta a ridisegnare il futuro economico e sociale delle aree interne italiane.

Tra le voci istituzionali intervenute per tirare le somme dell’incontro spicca quella del vicepresidente della Giunta regionale abruzzese con delega all’Agricoltura, Emanuele Imprudente. Il rappresentante dell’esecutivo regionale ha rimarcato come la struttura dei Gruppi di Azione Locale rappresenti un presidio imprescindibile e capillare per l’economia dei territori. Secondo Imprudente, la capacità di canalizzare i fondi europei dello sviluppo rurale direttamente verso le micro e piccolissime imprese locali, unita alla promozione mirata delle eccellenze territoriali, costituisce il modello vincente da replicare e potenziare in vista del prossimo settennato di programmazione comunitaria.

All’evento hanno portato il loro contributo anche figure di primo piano del panorama nazionale, tra cui il sottosegretario al Masaf Luigi D’Eramo, il capo dipartimento dello sviluppo rurale Giuseppe Blasi e il presidente dell’Uncem Marco Bussone. Proprio da questo confronto ad alto livello è emersa

la necessità di dare ulteriore slancio operativo a queste realtà no-profit. Sulla stessa linea d'onda si è inserita la proposta avanzata da Paolo Federico, che ha invitato le Regioni a valorizzare la natura snella e profondamente radicata dei GAL, trasformandoli in soggetti attuatori non soltanto per i bandi legati alla programmazione Leader, ma anche per altre linee di finanziamento pubblico.

I numeri attuali testimoniano la portata dell'impegno economico in campo: i centonovantanove GAL attivi in Italia gestiscono complessivamente circa 916 milioni di euro nell'ambito della programmazione 2023-2027, con un traguardo di rendicontazione fissato per la fine del decennio. In Abruzzo, dove gli otto organismi operativi coprono in modo quasi totale il territorio regionale grazie a una scelta di equità finanziaria voluta dalla Regione e coordinata dall'ufficio guidato da Rita Carboni, le risorse messe a terra ammontano a circa 21 milioni di euro.

Guardando al futuro, i laboratori tematici del forum hanno offerto l'opportunità di prepararsi alle sfide della programmazione 2028-2034. La direttrice regionale dell'Agricoltura Elena Sico ha evidenziato come l'accorpamento delle politiche in un unico Piano di partenariato aprirà scenari inediti per i GAL, consentendo loro di allargare il proprio raggio d'azione oltre i confini tradizionali dell'agricoltura e del turismo, per abbracciare una diversificazione aziendale più complessa e integrata con la Strategia Nazionale delle Aree Interne.

Nel frattempo, il lavoro sul campo non si ferma, come dimostrato dall'operatività del GAL Gran Sasso Velino. Il direttore Mario Di Lorenzo ha infatti ricordato la recente pubblicazione di due bandi mirati sul territorio montano aquilano: il primo, del valore di settecentomila euro, è destinato agli enti locali per il potenziamento delle infrastrutture turistiche e sentieristiche, mentre il secondo, da duecentomila euro, offre un sostegno diretto alle imprese agricole per investimenti in innovazione, attrezzature e promozione dei prodotti tipici.